Condizione ambientale n.	Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA	Ente di cui si avvale l'Autorità competente per la Verifica di ottemperanza (art. 28 c.2 d.lgs. 152/2006)	Ente coinvolto nell'attuazione delle prescrizioni, ruolo e attività di competenza
2.1	***Al fine della compatibilità ambientale occorre siano identificate adeguate misure di compensazione, commisurate all'entità delle costruzioni degli argini: in relazione alla presenza del Torrente Chisola si ritengono opportuni interventi mirati al miglioramento della funzionalità fluviale ed al ripristino della continuità ecologica quali, ad esempio, la realizzazione di fasce tampone boscate lungo il corso d'acqua. In considerazione della vicinanza dell'area al Torrente Chisola, importante corridoio di connessione ecologica a scala locale, si suggeriscono pertanto i seguenti interventi di compensazione ambientale: rimboschimento e ricreazione di zone umide naturaliformi, recupero delle aree degradate presenti lungo il corso d'acqua mediante l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica e di materiali biocompatibili; realizzazione, ricostruzione laddove assenti o degradate (in particolare nelle aree di pianura) di fasce tampone boscate, di fasce di vegetazione arbustiva o arborea riparia lungo i corsi d'acqua; ampliamento delle aree naturali in modo da recuperare le aree di corridoio perse ecc.*****	***ARPA Piemonte e Regione Piemonte***	*AIPo* *Rif. Elaborati:* *- R05 – Studio di fattibilità ambientale* *- Allegato fotografico* *Gli interventi in progetto relativi al Lotto 2 - I° Stralcio riguardano il completamento dell'arginatura realizzata nell'ambito dei lavori TO-E-1298, oltre alla risagomatura dell'argine esistente. Le opere si inseriscono in un contesto agricolo non degradato (vedi allegato fotografico) caratterizzato da prati stabili e seminativi irrigui, condotti da alcune aziende agricole locali.* *Gli interventi compensativi previsti per la realizzazione dell'Intervento A sono descritti nell'elaborato di progetto "R05" cui si rimanda e riguardano misure compensative che saranno oggetto del II° Stralcio del Lotto 2.*
2.1	***Dovranno esplicitarsi le modalità con cui dovranno essere realizzate le arginature provvisorie per la deviazione temporanea delle portate idriche, tali da non interferire con la vita dei pesci.***	***ARPA Piemonte***	*AIPo* *Il Lotto oggetto della presente progettazione non prevede la necessità di realizzare*

			arginature provvisorie, essendo le opere da realizzare al di fuori dell'alveo attivo del corso d'acqua.
2.3	***Nel progetto definitivo dovranno essere fornite indicazioni relativamente alle aree di occupazione temporanea ed alle aree di stoccaggio individuate. L'ubicazione degli impianti dovrà tener conto dei ricettori sensibili, con soluzioni atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere, in particolare per quanto riguarda le emissioni di polveri e l'inquinamento acustico.***	***ARPA Piemonte***	*AIPo* *Rif. Elaborato:* *R19 – Piano di sicurezza e coordinamento* *Nel rimandare ai provvedimenti contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento si specifica che la quasi totalità dell'opera insiste su aree in aperta campagna. Durante le lavorazioni è in ogni caso previsto l'abbattimento delle polveri tramite bagnatura.*
2.4	***Prima dell'inizio lavori dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico che individui i livelli sonori attesi presso i ricettori maggiormente esposti ed individui, qualora necessari, eventuali interventi mitigativi. È necessario che un Tecnico competente ed abilitato in acustica ambientale predisponga, una volta stabiliti i percorsi dei mezzi d'opera ed il posizionamento delle aree di cantiere, una Valutazione Previsionale di impatto acustico sui potenziali recettori sensibili presenti, confrontando i valori ottenuti con i limiti previsti dalle vigenti normative. Viste la complessità dell'intervento e le lunghe tempistiche previste per la fase di cantiere ed in relazione ai potenziali bersagli rappresentati da Borgate Barauda, Tetti Piatti e Tetti Rolle, qualora venissero superati i limiti normativi in fase di esecuzione del cantiere (con particolare attenzione durante le operazioni di demolizione e di compattazione delle arginature, per le quali dovranno essere precisate le modalità con le quali saranno eseguite le suddette operazioni), si ritiene necessario prevedere la richiesta di opportuna autorizzazione Comunale in deroga, ai sensi dell'art. 6 della legge 447 del 26 ottobre 1995 e del Regolamento comunale in materia di tutela dall'inquinamento acustico.***	***ARPA Piemonte***	*AIPo* *Rif. Elaborato:* *R19 – Piano di sicurezza e coordinamento* *Fermo restando quanto previsto nel PSC per il contenimento delle emissioni, prima dell'inizio dei lavori verrà presentata al Comune di Moncalieri la domanda per il rilascio di autorizzazione in deroga per le emissioni acustiche ai sensi della L. 447/95.* *Verranno comunque adottati tutti gli accorgimenti per il contenimento delle emissioni acustiche concentrando le attività nelle ore diurne, evitando le fasce orarie di maggior quiete. In ogni caso si precisa che le lavorazioni si svolgeranno evitando la compresenza di più macchine operatrici.*
2.5	***Rilevato che il progetto esaminato prevede la realizzazione e l'adeguamento di chiaviche di intercettazione del reticolo idrografico minore, il Comune di***	***Comune di Moncalieri, Regione Piemonte***	*AIPo* *La prescrizione si riferisce all'Intervento B,*

	Moncalieri ha dato corso ad uno studio per la "Verifica della riduzione del rischio idraulico al fine della riclassificazione delle aree IIIB2 del P.R.G.C., associate agli interventi 16bis (stazione di sollevamento rio Madonnina) e 17bis (stazione di sollevamento rio Mongina)" affidato allo Studio associato Dizeta Ingegneria con D.D. 2400 del 24.11.2022, al fine di risolvere le problematiche del nodo idraulico in Borgo Mercato, molto critico per il passaggio del Rio Mongina (tratto intubato), pertanto si richiede di valutare la realizzazione di un'ulteriore nuova chiavica lungo l'argine di Tetti Piatti (Intervento B) all'altezza di Via Europa, necessaria al convogliamento del Rio Mongina verso il Torrente Chisola al fine di ridurre l'apporto idrico al tratto intubato di valle che attraversa il centro abitato.		*non oggetto della presente verifica.*
2.6	***La progettazione esecutiva dovrà evidenziare una previsione dei volumi di terre e rocce di scavo movimentati, con indicazione di quelli eventualmente riutilizzabili nel cantiere e quelli destinati ad altri siti di riutilizzo nel rispetto del D.P.R. 120/2017. Inoltre dovrà essere effettuata una caratterizzazione analitica ambientale del materiale sbancato.***	***ARPA Piemonte, Regione Piemonte***	*AIPo* *Rif. Elaborato:* *R09 – Relazione sulla gestione delle materie e piano di utilizzo di terre e rocce da scavo*
2.7	***In riferimento ai rifiuti prodotti nelle demolizioni previste nell'intervento la progettazione definitiva/esecutiva dovrà mettere in evidenza una stima dei quantitativi dei rifiuti ottenuti in fase di cantiere, con una caratterizzazione e valutazione merceologica di questi, in modo tale da predisporre delle aree/contenitori per effettuare una raccolta separata di quelle frazioni che possono essere inviate al recupero. A tal proposito occorrerà effettuare un'indagine sui possibili impianti di recupero disponibili sul territorio (in funzione anche dalla distanza rispetto alle opere) al fine anche di limitare il più possibile il trasporto. Si ricorda inoltre che rispetto alle possibili destinazioni dei rifiuti occorre valutare la possibilità che questi in via prioritaria siano inviati ad impianti di recupero di materia; solo qualora si verificasse l'impossibilità del loro recupero, i rifiuti possono essere destinati allo smaltimento in discarica.***	***ARPA Piemonte, Regione Piemonte***	*AIPo* *Rif. Elaborato:* *R09 – Relazione sulla gestione delle materie e piano di utilizzo di terre e rocce da scavo*